

## Libri

# “Mister Cool” non basta per l'Italia

STEFANO  
BALASSONE

Obama emana consapevolezza ed esercita un fascino profondo, cioè è “cool”, parola di Stefano Pistolini autore di *Mister Cool, come funziona il metodo Obama* (Marsilio). Obama ha compiuto il miracolo di diventare il presidente di “sinistra” di una America che, come tutte le società sviluppate, resta strutturalmente di destra. Ma non ci sarebbe riuscito se non avesse incrociato uno di quei momenti già visti in passato (con Lincoln, Roosevelt e Reagan) in cui il mito fondativo degli Usa, l’American Dream, cercava l’ennesimo autore che lo riattualizzasse (questa volta la crisi finanziaria ha dato la spinta decisiva a votare per cambiare).

Chi, ingolosito dal titolo, e pensando al Pd e al centro-sinistra (con trattino), spererebbe di applicare il metodo Obama all’Italia (altro paese strutturalmente di destra che saltuariamente fa governare i suoi avversari) rinunci all’illusione. L’Italia non ha un equivalente dell’American Dream, un mito fondativo, che possa dare radici lunghe ad una leadership davvero alternativa. Il punto è tutto qui e non nel fatto che da noi manchino tipi “cool”, cioè svegli e profondi. Semmai capita che antepongano precocemente a “cool” il prefisso “para”, diventando ancora più svegli, ma perdendo in profondità. Come condannarli, del resto? Hanno la sfortuna di doversela vedere con l’Italia, paese dall’incerta unificazione che morte le contrapposizioni ideologiche, che le davano comunque una forma, le ha sostituite con la incomunicabilità tout court: fra Nord e Sud, fra pensionati e partite Iva, fra credenti e miscredenti, fra austeri e puttanie-

ri e via maledicendosi l’un l’altro.

Un giovane animato da passione politica che per conoscere il mondo volesse calarvisi in profondità – facendo come Obama, che dopo una splendida laurea ad Harvard, anziché precipitarsi a fare soldi come legale si impegnò a lungo nella cura di comunità neglette – rischierebbe di passare per stupido, per due ragioni: la prima è che l’accesso al *cursus honorum* è controllato da piccole confraternite che da decenni sequestrano la democrazia, a partire dal livello locale dove si compiono i primi passi; la seconda ragione è che la stessa società non sembra cercare una rotta e un timoniere, quanto ansiosa di accedere alla cambusa, ben lieta di starsene all’ormeggio. Sembra, pensiamo leggendo gli Usa di Pistolini, che fuori dal porto in cui staziona l’Italia, destra significhi ancora conservazione e che sinistra o centro-sinistra (fate voi!), vogliano dire progresso e non, semplicemente, congresso. Buono a sapersi. Difficile a farsi. Ma la speranza è l’ultima a morire.

